

8 Maggio 2016

APPENNINO REGGIANO

TRAVERSATA DEI GROPPI DI CAMPORAGHENA (EE)

Il gruppo montuoso alpe di Succiso con i **Groppi di Camporaghena** fa parte dell'appennino tosco-emiliano e, divide la provincia di Massa-Carrara da quella di Reggio Emilia. Camporaghena (Camporànga nel dialetto della Lunigiana) è una frazione del comune di Comano, provincia di Massa-Carrara, in Lunigiana. Il borgo è situato sulle pendici del complesso montuoso omonimo (Groppi, o Alpe, di Camporaghena, in dialetto Gropi d'Camporànga), che unisce il Monte Alto (1.904 m) a Punta Buftanaro (1.878 m). Dal 2010 Camporaghena è ufficialmente parte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il versante lunigianese del gruppo montuoso ha una pendenza cospicua tale da renderne sconsigliabile una scalata da parte di soggetti non esperti o non adeguatamente preparati. Anche il lato emiliano è particolarmente ripido, sebbene permetta un avvicinamento alla cima tramite sentieri di aggiramento che evitano i tratti più ripidi. Il complesso del gruppo montuoso si caratterizza per la presenza di numerosi pietroni a cielo aperto, usurati e spezzati dagli agenti atmosferici succedutisi nel corso del tempo.

Fanno parte del gruppo montuoso il monte Alto (1.904 s.l.m.), i Groppi di Camporaghena e Torsana (in dialetto della Lunigiana i Gropi d'Camp'rànga e Torsana), un gruppo di cime, sostanzialmente della stessa altitudine del monte Alto, la cui vetta più elevata è Punta Bufanaro (1.878 s.l.m.), che si stagliano sul crinale, come una invincibile barriera naturale

Alle spalle del monte Alto si trovano l'Alpe di Succiso (2.017 s.l.m.), il monte Casarola (1.979 s.l.m.) e il monte Torrione (1.802 s.l.m.), tutti raggiungibili tramite il passo della Pietra Tagliata (1.750 s.l.m.). Dal limitrofo versante reggiano, alla base dell'Alpe di Succiso, traggono origine le acque del fiume Secchia, affluente di destra del Po

Accesso: Succiso Nuovo (Varvilla)

Note tecniche: L'itinerario include alcuni tratti attrezzati, seppur brevi, piuttosto esposti. E' pertanto raccomandato l'uso di attrezzatura da ferrata.

Domenica 8 Maggio 2016

Dall'abitato di Succiso Nuovo (975mt), accanto alla chiesa, si segue il sentiero 653, a destra, che, con leggeri saliscendi nel bosco di faggio, conduce, in circa 20 minuti ad un bivio. Si sceglie nuovamente il sentiero di destra che scende rapidamente verso il torrente Liocca. Una volta guadato il torrente il sentiero sale fino a raggiungere una vasta zona pianeggiante (1260 mt) e ad un nuovo bivio. Proseguendo a destra sul 657 si sale fino ad una conca di origine glaciale, la torbiera del Lago Gora (1425mt), e dopo una serie di ripide curve si raggiunge il Lago Gonella, più piccolo del precedente. Il sentiero prosegue a mezzacosta e arriva con un'ultima salita al Rif. Città di Sarzana (1580 mt) – (dislivello 600 mt 2.30 ore). A poca distanza dal Lago di Monte Acuto. In prossimità di quest'ultimo si imbocca di nuovo il sentiero 657 con direzione Sella di Monte Acuto- Monte Acuto, che esce dal bosco e percorre in salita una prateria d'altitudine con splendida visuale sul Lago sottostante e sul crinale che andremo via via a percorrere. Giunti alla Sella (1722 mt), (0.45 min dal Rif. Città di Sarzana) si lascia Monte Acuto alle spalle per dirigersi sullo 00 che conduce verso la Punta Buffanaro (1878 mt) .Si percorre ora il sentiero attrezzato dei Groppi di Camporaghena, molto panoramico e spettacolare, sia verso l'impervio e roccioso versante toscano, sia verso l'accogliente e prativo versante emiliano. Inizialmente la traccia sul crinale si presenta larga ed erbosa, ma ben presto si incontrano i primi tratti attrezzati con funi metalliche, semplici ma esposti, che conducono prima alla Sella di Punta Buffanaro, poi, con una ripida salita fino alla Punta Buffanaro (1879 mt)(1,15 ora dalla Sella). Si prosegue calando in direzione della Lunigiana sull'ampio crinale prativo e risalendo sul breve tratto attrezzato che permette di superare un affioramento roccioso per raggiungere la cima di Monte Alto (mt.1904). Si scende ora al Passo di Pietratagliata (1779mt) (1 ora da Punta Buffanaro) lungo il crinale che divide le valli del Secchia e

dell'Enza. Lasciando a destra l'imponente Alpe di Succiso e a sinistra il crinale appena percorso si inizia la facile discesa imboccando il sentiero 673 in direzione Ghiaccioni. Raggiunta la Conca dei Ghiaccioni (1379 mt) si prosegue fino a raggiungere di nuovo il 653 già percorso all'inizio del nostro itinerario e si raggiunge il punto di partenza e di arrivo, Succiso Nuovo.(2,30 ore dal passo Pietratagliata).

Durata: 7.30 tra andata e ritorno (escluse le pause) di cui circa 2 ore su sentiero attrezzato.

Difficoltà: PD

Dislivello: 900 m circa

Luogo di ritrovo: Parcheggio Centro Commerciale Pianella, Cavriago.

Orario di partenza: h 6.30

Mezzo di trasporto: mezzi propri

Cartografia: Alto Appennino Reggiano n. 3, scala 1:25.000 – edizioni Geomedia – CAI.

Note: Abbigliamento adeguato alla stagione e alla tipologia dell'escursione. OBBLIGO di casco, imbrago, set ferrata.

Accompagnatori: Simone Catellani tel 349.5736885

Carlotta Olmi tel 347.3018546